



Prospettive in materia di benessere degli animali gravidi all'atto della macellazione

- Metodologia utilizzata
 - Perché gli animali gravidi vengono mandati al macello?
 - I feti animali possono provare dolore, angoscia o sofferenza?
- Quanti animali gravidi vengono macellati in Europa nell'ultimo terzo di gestazione?
 - Provvedimenti per ridurre la macellazione di animali gravidi

Il gruppo di esperti scientifici dell'EFSA sulla salute e il benessere degli animali si è occupato di questioni relative alla macellazione nell'Unione europea di animali da allevamento gravidi, esprimendo un parere scientifico (riguardante bovine da latte, bovini da carne, suini, cavalli, pecore e capre) che fornisce nuove prospettive sul numero di animali gravidi macellati nell'UE, sui motivi per cui vengono macellati e sulla questione se i feti animali possano o meno provare dolore, angoscia o sofferenza.

Gli esperti vi propongono peraltro misure pratiche per ridurre il numero di animali macellati in fase di gravidanza.

Il parere, elaborato in esito a una richiesta di Danimarca, Germania, Paesi Bassi e Svezia, rafforza le conoscenze su tali questioni e, in ultima analisi, contribuirà al miglioramento del benessere degli animali in Europa.

La metodologia utilizzata

I metodi utilizzati per raccogliere le informazioni utili alla valutazione comprendono:

- una revisione della limitata letteratura scientifica disponibile;
- un'indagine condotta su 100 operatori di macello in 10 Stati membri per stimare la percentuale di animali macellati in gravidanza e in che fase di gestazione;
- un metodo scientifico noto come Expert Knowledge Elicitation (EKE) [Elicitazione della conoscenza degli esperti, ndr] per mettere a disposizione i risultati dell'indagine e stimare la proporzione di animali gravidi macellati in tutta l'UE, nonché una seconda EKE per valutare le evidenze scientifiche comprovanti se i feti provino o meno dolore, angoscia o sofferenza. La redazione del parere ha coinvolto esperti di ambiti pertinenti quali fisiologia, embriologia, medicina umana e scienze della vita.
- Al termine i membri del gruppo di esperti scientifici dell'EFSA sulla salute e il benessere degli animali hanno elaborato conclusioni generali sulla base degli esiti degli EKE.



Che cos'è l'elicitazione della conoscenza di esperti (EKE)?

- L'EKE è un processo sistematico, documentato e riesaminabile per raccogliere giudizi da esperti.
- All'EFSA viene utilizzata l'EKE quando le evidenze empiriche per eseguire una valutazione sono limitate.
- Esistono vari metodi per elicitare conoscenze imparziali dagli esperti. Tra questi vi sono protocolli dettagliati per ottenere un giudizio di esperti nei settori implicati nel mandato di sicurezza alimentare dell'EFSA che includono la formazione sia degli scienziati EFSA sia degli esperti esterni, onde garantire un approccio coerente con l'EKE.

Perché gli animali gravidi vengono mandati al macello?

Gli allevatori potrebbero non essere a conoscenza della gravidanza degli animali mandati al macello per vari motivi:

- Mancanza di controllo sugli accoppiamenti (soprattutto nei sistemi di allevamento all'aperto);
- assenza o errori dei test di gravidanza effettuati dagli allevatori;
- registrazioni carenti o perdita di informazioni lungo la catena commerciale.

Se invece l'allevatore è a conoscenza dello stato dell'animale, la sua decisione potrebbe essere riconducibile a:

- considerazioni sulla salute e il benessere dell'animale: ad esempio un animale gravido che sia malato o colpito da una malattia che potrebbe diffondersi agli altri animali;
- vantaggi in termine di gestione: ad esempio gli animali gravidi tendono a essere generalmente più calmi di quelli non gravidi;
- necessità economiche: ad esempio la vendita di animali per motivi economici.



I feti animali possono provare dolore, angoscia o sofferenza?

Gli esperti hanno convenuto che nei primi due terzi della gestazione i feti animali non provano dolore, angoscia o sofferenza in quanto le strutture anatomiche e neurologiche interessate si sviluppano solo durante l'ultimo terzo della gestazione.

Nelle due ipotesi seguenti si descrive la probabilità stimata che i feti animali provino dolore durante l'ultimo terzo di gestazione:

- L'ipotesi più probabile (con probabilità tra il 66 e 99%) è che gli animali non provino dolore durante l'ultimo terzo della gestazione. Ciò è dovuto principalmente a fattori quali i meccanismi cerebrali che inibiscono la capacità di provare dolore, i bassi livelli di ossigeno nell'organismo del feto e il fatto che i feti trascorrono gran parte della gestazione in stato di sonno;
- L'ipotesi meno probabile (tra l'1 e il 33% di probabilità) è che gli animali provino effettivamente dolore. Tale ipotesi si basa su una possibile interpretazione dell'attività elettrica rilevata nel cervello dei feti e sulla loro capacità di rispondere a stimoli esterni.

Cosa s'intende per verosimiglianza o probabilità?

Si parla di probabilità quando è verosimile che si verifichi un determinato evento o quando un valore rilevato rientra in un determinato intervallo. Il comitato scientifico dell'EFSA ha provvisoriamente approvato una scala per quantificare la probabilità di risultati incerti. Se i valutatori ritengono molto verosimile una conclusione (90-99% di probabilità), i responsabili politici e il pubblico possono avere un alto tasso di fiducia in misure che siano in linea con tale conclusione. Se il risultato è "tanto probabile quanto improbabile" (tra il 33 e 66% di probabilità), il decisore potrà essere meno convinto a seconda del maggior peso di altri fattori non scientifici (per esempio sociali o economici) e potrà essere più incline ad assumere misure precauzionali, a meno che non vi sia margine per ridurre l'incertezza (ad esempio tramite nuove ricerche). Se i valutatori ritengono una conclusione molto improbabile (tra l'1 e il 10% di probabilità), i decisori possono darvi scarso peso al momento di decidere come procedere.



Quanti animali gravidi vengono macellati in Europa nell'ultimo terzo di gestazione?

In base alle valutazioni degli esperti EFSA, nell'UE in media viene macellato il 3% delle bovine da latte, l'1,5% dei bovini da carne, lo 0,5% dei suini, lo 0,8% delle pecore e lo 0,2% delle capre nell'ultimo terzo di gestazione. Gli esperti non hanno potuto stimare i valori per i cavalli a causa della carenza di informazioni.

Provvedimenti per ridurre la macellazione di animali gravidi

Gli esperti dell'EFSA hanno proposto misure pratiche per ridurre il numero di animali macellati in gravidanza, ovvero:

- attuare provvedimenti volti a migliorare la salute degli animali nell'allevamento e ridurre pertanto la macellazione non pianificata per motivi riconducibili a malattie;
- attuare pratiche di gestione come la stabulazione separata per sesso e l'accoppiamento controllato;
- accertare la fase della gestazione di tutti gli animali, per garantire che non vengano mandati al macello durante l'ultimo terzo della gestazione;
- accertarsi che le informazioni sulla diagnosi di gravidanza siano presenti nei documenti di accompagnamento degli animali all'atto della vendita agli allevatori;
- attuare strategie di formazione e sensibilizzazione verso gli allevatori sulle misure preventive;
- fare ricerca per migliorare la precisione dei test rapidi di gravidanza eseguiti sul posto, in particolare quelli per la diagnosi delle fasi avanzate di gestazione nei piccoli ruminanti e nei suini.